

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 20 in quarta pagina... Per più inserzioni presidi da contratto.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. In sempre arretrate condizioni.

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno. Anno... Semestre... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28 Semestre... Pagamenti anticipati. Un numero separato abbonati 5.

## IL PARLAMENTO.

### Alla Camera.

Seduta del 6 febbraio. - Pres. Biancheri. Dopo varie interrogazioni s'imprende la discussione del progetto di legge Per l'istruzione superiore.

Ciò che nota come durante la laboriosa gestazione degli sgravi vadano palliando nuovi sgravi, per quanto si presentino sotto le più seducenti parvenze. Egli non può secondare il concetto che la superiore coltura nazionale debba essere posta a carico dei cittadini che non possono profittarne giacché tale concetto è la negazione di una delle supreme funzioni dello Stato.

Pellegrini dice che se la legge raggiungesse l'effetto di diminuire gli studenti verrebbe meno lo scopo suo proprio, che è quello di elevare la dignità degli stessi.

Quanto al dirigere i giovani in commercio ed alle industrie dice che bisogna estendere l'istruzione relativa a creare un ambiente economico e sociale favorevole al suo svolgimento e alla sua applicazione. Senza di ciò il proletariato intellettuale aumenterà e minaccerà sempre maggiormente l'ordine sociale.

Bianchi Leonardo vuole che alla Università sia dato un indirizzo consistente ai nuovi bisogni.

Berenini è favorevole al progetto di legge. Finché durano le sperequazioni sociali è giusto che chi più ha più paghi. Plauda all'esonazione delle tasse ed alle borse di studio per i poveri.

### Parla il Ministro

Nasi si compiace dell'alevato dibattito. Costata che oltre all'incremento gli studi superiori è necessario arricchire le Biblioteche universitarie. Bisogna sfollare la Università degli Istituti e non creare quel proletariato intellettuale che è utile ai partiti estremi.

Non credo fondate le censure mosse al sistema dell'esenzione dalle tasse poiché queste devono essere concesse solo ai giovani volenterosi alla stregua dei risultati degli esami.

L'on. Pellegrini ha tacciato il progetto di antidemocratico.

Evidentemente il suo ideale è che che lo Stato si disinteressa della scuola; ma questo, dice il ministro, non è un ideale democratico.

Non lo è in nessun paese, tanto meno lo può essere da noi, dove la Chiesa trovasi in collisione con lo Stato ed è quindi dovere dello Stato d'invigilare che la scuola non diventi ma copia di una potente associazione di un nemico dello Stato, ma sia, come deve essere, utile ed alto strumento di educazione civile e nazionale. (Bene).

Concludendo si augura che il disegno di legge giovi a riaffermare nel nome della coltura nazionale il grande principio dell'unità della patria. (Vive approvazioni).

Nasi assicura poi che nel più breve termine possibile presenterà i nuovi provvedimenti sulla libera docenza.

### I disordini universitari

#### Nasi vuol finirli!

Nasi risponde all'on. Alessio dice che non solo a Padova ma anche altrove e con particolare gravità a Napoli sono scoppiati disordini.

Se poteva far meraviglia che a Torino gli studenti tumultuassero per ritardo all'inizio di alcuni corsi, quello poteva almeno parere un pretesto sufficiente.

Ma a Padova si tratta di questo: che gli studenti, tre giorni dopo aver rivolto una domanda al ministro, tumultuassero per non aver avuto ancora risposta.

Lascia che la Camera, giugnuta della serietà o della convenienza di questa protesta (viva approv.).

A Napoli è sorta l'agitazione per la solita protesta degli esami di marzo; ma è legittimo sospetto che si vogliono semplicemente anticipare le vacanze carnavalesche. (Benissimo).

Alla questione degli esami di marzo provvede con la più larga equità e quando siano motivi legittimi il nuovo regolamento. Così esse, nessuna attenuante può trovarsi dagli atti vandalici degli studenti napoletani, atti che egli vivamente condanna (vissime approv.). Dice che ha telegrafato nei seguenti termini:

«Meravigliato che i tumulti avvengano ormai senza causa alcuna come vossignoria bene osserva, esorto il Consiglio accademico ad applicare il regolamento o ove occorra ad invocare l'intervento della forza pubblica e a denunciare colpevoli all'autorità giudiziaria. Spero che ciò sia fatto prontamente».

Assicurare l'impunità ai colpevoli è farsi complice. È tempo di non usare più indulgenza a chi non sa intenderla. La maggioranza dei buoni studenti non deve essere vittima del capriccio di pochi facinorosi. Attendendo notizia sull'accertamento delle responsabilità e sui relativi provvedimenti (vissime approv.).

Alessio plaude alle dichiarazioni del ministro; se vi sono guasti ricorsi da esaminarsi, si esamineranno, ma nessuna indulgenza si abbia verso atti non consentanei alla disciplina e alla dignità da mantenersi nelle Università. Domani seduta.

### Al Senato

Si è continuata la discussione del progetto di municipalizzazione con discorsi di Luigi Rossi, Gabba e Lucchini Giovanni, chiedendo la discussione generale.

## DALLA CAPITALE

### Le riforme e la Camera

Roma 6 - L'on. Zanardelli assicurò stamattina alcuni amici che nei primi giorni dell'entrante settimana presenterà la riforma giudiziaria. Così la Camera colà riforma giudiziaria, cogli sgravi e col progetto di contratto di lavoro avrà da occuparsi per parecchio tempo.

### I proventi dell'erario in aumento.

Roma, 6 - I proventi erariali sulle imposte, private e consumo segnano, alla fine di gennaio, circa 29 milioni in più del corrispondente periodo dell'esercizio 1901-02. La Dogana registra un aumento di 15 milioni e mezzo; le tasse di fabbricazione un aumento di undici milioni e mezzo; il lotto di due milioni; i tabacchi di un milione;

la ricchezza mobile di un milione. Sono invece diminuite le tasse sugli affari per un milione e mezzo e quelle sui sali per un milione.

### La non autorizzazione per l'arresto dell'on. Todeschini

Roma 6. - Si adunò la Commissione per autorizzare l'arresto dell'on. Todeschini. Erano presenti Basetti, Costa, Caratti, Bertoni, Guicciardini e Treppi.

Dietro proposta dell'on. Costa sostenuta da Caratti, Bertoni e Basetti la maggioranza della Commissione deliberò di non accordare l'autorizzazione e nominò a relatore l'onorevole Caratti con mandato di concludere per non autorizzare l'arresto.

## Lettere Romane.

(Collaborazione di Parma).

### Un contraddittorio sul divorzio

ROMA, giovedì.

Continuò sabato - nella sala ampia e magnifica del Circolo giuridico - quella discussione intorno al divorzio che avrebbe potuto e dovuto chiudersi il 31, se i signori clericali avessero dimostrato un po' più di buona creanza... Il discorso che fu tale desiderio e voglia parlare due ore dinanzi alle folle ignoranti, ai quotidiani, agli analisti e sanare un contraddittorio, che durasse qualche giorno, in una chiesa gremita di poveri scampagnuoli e di beghinie...

Ma la discoria a base di minuzie, di riflettute, di retoricismi in una cosa senza di dotti o di presenti dotti; la discoria che dura 120 minuti, dalle 9 alle 11 di sera, quando si sa che altre sette od otto persone hanno desiderio e diritto di parlare, mi sembra solo sconveniente!

Sabato scorso, la sala del Circolo giuridico - di cui è presidente effettivo Giuseppe Zappalà - accoglieva in parte più eletta del foro romano; e non mancavano le signore, non i preti, non i deputati; non i senatori, non il Governo rappresentato da Roberto Talamo sottosegretario alla G. G.

Primo oratore fu, per mal ricompensata cortesia dei liberali, l'avv. Carlo Santucci leader del partito clericale che ha fatto propaggini ancor al Campidoglio.

Ed il Santucci, credendo di discorrere a dei somaroni, parlò per due ore, obbligando, così, i due oratori che seguirono a restringere, a castrare i poderosi argomenti di confutazione.

Ma avesse parlato bene, avesse dette delle cose originali, il sig. avv. Santucci! Prendete l'ultimo fascicolo della Civiltà Cattolica, confrontate l'artocolesa sul divorzio colla discorsiva Santucci riprodotta dalla Voce della verità e, dall'Osservatore romano: nulla di diverso troverete nella sostanza!

Lo solo cose peregrine furono queste: approvato il divorzio, si dovranno istituire orfanotrofi di nuovo genere, affinché i figli non debbano seguire il drudo della madre; il divorzio sognerà un maggior infortunio per l'emigrazione...

Cedette sono vere e proprie sciocchezze ed io sentii molti e molti clericali protestare contro colui che il vostro Crociato gabella per «ottimo

giurista» con l'istessa disinvoltura onde scrisse che il prof. Bruna «ha il pregio di non farsi capire» mentre il prof. Emilio Brusca è una illustrazione dell'Università torinese, da tutti apprezzata!

Alla cantilena melanconica, soffertera dell'avv. Santucci, Vincenzo Morello (Bastignac), pur constatata la stanchezza dell'uditorio e l'ora tarda, oppose una meravigliosa improvvisazione che «coltizzò l'ambiente».

Se lo spazio me lo consentisse, vorrei mandarvi il testo stenografico da un cortese amico favoritissimo; e allora resterebbe dimostrato al pregiato foglio di Udine che quando stampa esser state «tante le bestialità dette da questo avv. Morello che non si saprebbe come riassumerle... dimostra chiaramente dove s'iano di casa le bestie!

Mi limiterò a mandarvi la chiusa fedele del discorso Santucci e quella dell'improvvisazione Morello.

Dico il Santucci:

«Permettetemi di formare un voto, il voto ardentissimo che questa sciagura (il) non venga all'Italia nostra, la quale nulla deve imparare dalla Turchia e dal Montenegro, essa che da secoli insegna ai popoli la indissolubilità del matrimonio...»

Dice Vincenzo Morello:

«Io mi auguro che la presente discussione non torrà soltanto a rievocare un punto contestato di diritto civile - non torrà soltanto ad affermare l'autorità del pensiero laico sul pensiero teologico - ma terrà, meglio e più, a preparare gli elementi che giovinno a creare la famiglia dell'avvenire: la bella, la prospera, la forte famiglia; la famiglia di salute e di morale, che lo affronta coi voti alle fortune della società italiana, alle vittorie della umanità...»

Confrontate - tra la tenebra, qua la luce - e salutate l'ineffabile collega clericale... GIUSEPPE MENEGAZZO.

### La ceneri di Gabriele Pepe disperse

Campobasso, 6 - Il Tribunale di Larino procede per violazioni di sepolcri contro il canonico Ballaroba che, per convertire in una cantina, manomise le tombe che esistevano nella chiesa di San Giorgio, disperdendo i resti di moltissimi cadaveri, tra gli altri quello del generale Gabriele Pepe.

### LO SCANDALO PRINCIPESCO

La madre trionfa sulla donna. Ginevra, 6 - Si annunzia che Girou partirà per Bruxelles rompendo i rapporti colla principessa Luisa, onde questa possa rivedere i figli.

### Nella Regione Veneta.

Per lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione dei Mantovani Veneti

Rovigo 6 - La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta di ieri, dietro richiesta del Prefetto di Venezia, a maggioranza ha emesso parere favorevole per lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione dei Mantovani di San Servilio e di San Clemente.

## Grave fermento nel Transvaal

### Fuocile contro Chamberlain

Si riprende la guerra? Vienna, 6 - Il «Deutsche Volksblatt» dice di avere da Capetown informazioni private attendibili sulle condizioni sud africane, le quali sarebbero punto rose.

Contro Chamberlain e contro Milner furono tirate delle fuocile.

Esisterebbe una congiura segreta. De Beers, il re delle miniere, è morto avvelenato.

Fra gli olandesi del Capo il fermento è minacciosissimo.

La maggior parte dei generali boeri si trova nell'Africa del Sud.

Si dice probabile che scoppi di nuovo la guerra.

### RISORGE L'«AFFAIRE?»

Parigi 6 - Ecco quanto ho potuto sapere intorno al materiale che Jaures presenterà alla Camera. Si assicura che nel 1899 si evitò il grossolano errore di presentare al Tribunale militare di Rennes i documenti falsi, come si era fatto nel primo processo, e per mezzo dei quali i giudici dovevano venir influenzati nella sentenza contro Dreyfus.

I documenti, la seconda volta, non furono fatti pervenire segretamente alla Corte marziale nella stanza di deliberazione. Ma invece furono ripetutamente mostrate ai singoli giudici militari durante il processo le fotografie delle lettere falsificate di Guglielmo II.

Durante le sei settimane che durò il processo, il generale Mercier, appena poteva ritenere che in qualche giudice fosse sorto un dubbio sulla colpevolezza di Dreyfus, mandava subito da lui qualcuno delle fotografie che gli venivano mostrate. L'ufficiale allora vedeva con profonda meraviglia una lettera firmata di proprio pugno dall'imperatore Guglielmo al capitano Dreyfus, nella quale chiedeva a questo dei documenti militari.

L'ufficiale vedendo quelle lettere non poteva far altro che pronunciare la condanna del capitano Dreyfus. È provato che due giudici della Corte marziale di Rennes, Bouvet e Merle, si sono lasciati indovinare in tal guisa dal generale Mercier. Jaurès porterà questo materiale a conoscenza dei deputati della tribuna della Camera.

### FRA LIBRI E GIORNALI

Il fascicolo di febbraio della Lettera, la bella rivista mensile illustrata diretta da Giuseppe Giacosa contiene:

Luce (Racconto) (11). Jacopo Agosti - I guitti (11). Renato Ghiomi - I martiri di Baldo (continuazione a due) (11). A. Luolo - Pittori e scultori di popolo (11). Ottorino Novati - Nel mondo dei paesi (11). L'Osservatore - Dalle Rivisivi - In strana compagnia (romanzo), Guy Boothby.

Ecco il sommario della rubrica Della Rivista Illustrata mensile illustrata (8 illustrazioni). Dante e la musica - La storia d'un incendio (4 ill.) - Giocattoli meccanici (15 ill.) - I giardini moderni (8 ill.) - Penatori di ostriche (8 ill.) - La grande Charisma (6 ill.) - Note sui cani (34 ill.) - Come combattono gli animali (4 ill.) - Coccodrilli ammantati (8 ill.) - Nella nuova Africa del Sud (8 ill.) - Macchie cinesi (14 ill.) - Nuovo danze (6 ill.).

Il fascicolo contiene 180 illustrazioni e costa cent. 50 in tutta Italia.

### Voggegi in quarta pagina

Teodoro De Luca.

Doppio profitto, profitto enorme. Certo il colpo da farsi era arido; ma il beneficio ne valeva la pena. Per alcune ore d'audacia, tutto un avvenire di benessere e di godimento era acquistato.

Campyrol che in altri tempi aveva arricchito il bagno per pochi biglietti di banca, non era uomo da indietro-ggiare davanti a un colpo di forza il cui prezzo era colossale.

Dal resto egli aveva tutto pesato, tutto calcolato e per quanto ingenua fosse la sua scelleratezza, per quanto vile la sua determinazione di spogliare gli esseri deboli e senza difesa che era incaricato di proteggere, era convinto di sfuggire alla sola potestà che realmente temesse, quella della giustizia umana e dei germami di fronte ai quali aveva tremato più d'una volta.

Tutte le forze della sua immaginazione s'erano da molti giorni concentrate sul suo piano.

Ne aveva studiato i particolari, discusso con sé medesimo i pericoli nel suo mezzanino di via Montagna, prevedute le conseguenze; ed era deciso.

Ma se avrebbe trovata una migliore. Un solo punto gli premeva: l'impunità. Non ne era certo?

In questo grande castello dove era chiamato dalla duchessa, durante queste notti d'inverno in cui si chiudevano in casa, che resterebbe quando i servi si fossero ritirati?

Due vecchie e lui. Dunque nessun testimone. Vannoise doveva pagargli il suo mezzo milione nella settimana della morte dell'italiana. Questa tentazione lo pungeva e lo spingeva avanti.

D'altra parte la duchessa, sparando, portava seco il segreto del deposito di rendita, suprema risorsa delle abbandonate.

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MEROUVEL

— Sta bene. Va.

La duchessa s'avanzò con precauzione fino al corridoio per dove se ne andava la sua cameriera, e si assicurò che era già lontana.

Poi tornò alla sua scrivania, aprì un cassetto, vi prese una chiave e, voltandosi al muro che in quel punto era molto largo, fece scorrere una tavola del rivestimento di legno, scoprendo una cassa di ferro invisibile e difficile a scoprirsi da chi ne ignorava l'esistenza.

La sua robusta armatura, provvista di tutti i perfezionamenti moderni, la metteva al coperto dalle intraprese dei ladri e dalle peripezie dell'incendio.

La vecchia signora fece scorrere le serrature, contò un certo numero di giri ed il pesante sportello si aprì senza rumore.

La cassa conteneva fasci di Azioni, ciotole piene d'oro, cartepicce preziose e varie carte che la duchessa voleva, evidentemente, sottrarre all'indiscrezione dei suoi famigli.

Vi unì il documento di cui aveva scritto il principio, dicendo fra sé: «Lo terminerò più tardi».

Riunisse quindi la cassa incassata nello spessore del muro, rispinnò la tavola e tutto tornò in ordine.

Il maggiore Campyrol aspettava infatti la duchessa nella sala da pranzo; e bisogna dire che non perdeva il suo tempo.

Era inquieto, febbrile, agitato. Dopo il matrimonio del suo complice, nulla andava com'egli avrebbe voluto.

Vannoise gli pagava a mala pena le rate di interessi; era ridotto al capitale che la vedova gli aveva dato generosamente per i suoi servizi.

Ora questa somma, che a Preilly gli sarebbe parsa un tesoro inestimabile, una fortuna che certo non sognava, gli pareva a Parigi meschina e quasi miserabile.

Ci si figurò un vincitore di lotteria a cui si fosse annunziata per errore una grossa vincita di centomila franchi,

e che fosse costretto ad accontentarsi della decima parte di questa somma! Che delusione!

Inoltre la duchessa non gli pareva più quella di prima, con lui. Adesso gli parlava brevemente e con diffidenza. Aveva affrontato, con parole volate, la questione degli interessi di cui era stato incaricato. Ella manifestava inquietudine, rimpianti, quasi timore.

«Sì, lei così fiera, così superba, arrivava a confessare al suo confidente i rimborzi d'una società iscritta; annunciava delle vendite di riparazioni. Lasciava perfino intendere a Campyrol che, per quanto illegittima fosse la loro nascita quelle due bimbe potrebbero rappresentare un giorno gli ultimi avanzi della sua razza.

Ella conosceva il carattere indomabile del Montalto e dei La Roche Villars. Aveva udito sua nipote giurare sulla testa di sua madre che avrebbe eternamente considerato Vannoise come un estraneo per lei. Nella sua casa si mantenevano per solito le parole date.

Bianca non si comporterebbe in modo diverso dagli altri.

Senza rivelare al maggiore il collo-

Su e giù per Udine.

L'allarme daziario

La più volte premiata fabbrica degli allarmi indigeni, ha messo fuori adesso quest'altro, sempre per l'onesto proposito di continuare a salvare la patria.

Il Giornale di Udine prende occasione dalla pubblicazione degli introiti daziari del mese di gennaio per imbastire uno dei suoi soliti attacchi senza capo né coda (per modo di dire) contro l'amministrazione comunale che per la sua imprevidenza e la sua inettitudine sta per mandare alla malora le finanze comunali. Tutto questo perché... il dazio sul vino ha reso — per un mese — meno dell'anno avanti nell'istesso periodo di tempo.

Non ci siamo invece rivolti all'egregio direttore del Dazio per averci dei dati esplicativi in merito, e crediamo che se quei colleghi da Via Savorgnana avessero voluto, farsi la pena d'arrivare sino alla Piazzetta Valentinia, avrebbero trovato come noi cortese accoglienza, e queste cose nelle quali è la migliore risposta alle accuse del Giornale di Udine.

L'introduzione del vino nello scorso mese ha dato questi risultati: nel comune chiuso in meno in confronto del gennaio 1902 ettolitri 335,17 nel comune aperto in più ettolitri 17,50.

L'introduzione del vino nel comune chiuso durante il quinquennio 1898-1902 è la seguente:

Table with 2 columns: Year (1898-1902) and Volume (ettolitri). Values range from 37,394.46 to 40,520.11.

Le introduzioni del mese di gennaio del 5 anni di cui sopra è la seguente:

Table with 2 columns: Year (1898-1902) and Volume (ettolitri). Values range from 3,189.72 to 3,552.98.

Media ettolitri 8,357,30.

Ora, se si considera che l'introduzione del vino nel comune chiuso nello scorso gennaio fu di ettolitri 3217,81; pure constatando il decremento di cui sopra, è d'uopo convenire che l'oscillazione non è grave.

La maggior quantità di vino daziato nel gennaio scorso nella parte aperta del comune, ettolitri 71,50 come si è visto più sopra, ha la sua spiegazione nel fatto che per alcuni esportatori, il vino era compreso nell'abbonamento, mentre attualmente pagano a tariffa.

Tenuto però calcolo anche di questo, restano sempre in più parecchi ettolitri.

Dalle cifre esposte sopra, è chiara la linea ascendente nel reddito daziario, nel forte contributo che danno le bevande: l'ultima vendemmia però, specie nella nostra provincia, non fu certo pari alle precedenti.

In ogni modo, e sia pure non illudendosi troppo (d'altronde la cifra importata nel preventivo in dazio consumo è precisamente basata su questo criterio), è lecito concludere esaminando le statistiche che non si può pronunciare nessun giudizio sul risultato d'un tal mese.

L'allarme quindi non è per nulla giustificato; ma questo non vuol dire. Il Giornale di Udine continuerà ad insistere perché altrimenti non sarebbe giustificata la sua ragione di vivere.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Per i nuovi binari alla stazione di Udine — Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Balanzano, partecipò al Presidente della Camera di Commercio che i lavori di ampliamento della stazione di Udine furono approvati e che appena il Decreto sarà registrato dalla Corte dei Conti si darà cominciamento ai lavori.

Segretariato dell'Emigrazione

Mercò l'interposizione dell'egregio dott. G. Conzatti, ieri nella sede del Segretariato oltre 40 imprenditori di diversi Comuni della Provincia conclusero un contratto di locazione d'opera per la stagione di lavoro dell'anno in corso.

La Camera di Lavoro e la vertenza di Pordenone

Abbiamo pubblicata ieri la diligente relazione fornita dal segretario della Camera di Lavoro sulle pratiche esperite da questa per la composizione delle divergenze insorte fra gli operai stoviglieri di pordenone e il proprietario cav. Galvani.

Date le condizioni gravi del dibattito, noi che seguivamo con legittima apprensione lo svolgersi della vertenza temendo che per l'esasperazione degli animi ne derivassero fatali conseguenze, accoglieranno con vera soddisfazione l'annuncio d'un tale risultato dell'azione della Camera di Lavoro la quale seppe scongiurare una jattura che parava imminente e dimostrò di essere guidata da un vero senso di equità e di praticità nell'interesse di tutti. Essa infatti fece valere la sua intermissione non solo per la tutela della mano d'opera del proletario, ma per il buon accordo delle relazioni fra le parti contraenti, per quel buon accordo da cui solo può derivare il vantaggio comune.

Speriamo adunque che per l'epoca fissata possa apparire il frutto di tale interposizione a norma degli impegni pattuiti, o che di tutto questo vogliono tener nota quanti hanno veramente a cuore gli interessi economici del lavoro per quali dimostra d'adoparsi con tanta efficacia imparzialità, l'Istituto destinato a migliorare le condizioni della nostra classe lavoratrice.

ASSOCIAZIONI.

Sodalità Friulana della Stampa. — L'assemblea riunitasi ieri sera, dopo le comunicazioni del Presidente, procedeva all'elezione del Collegio dei pro-बंधिवि che riuscì così composto: Senatore co. Antonino di Prampero, prof. Libero Fracassetti, prof. Roberto Fava effettivi; rag. Attilio Polenghi, sac. prof. Valentino Liva, supplenti.

L'idillio di un libellista friulano

Abbiamo da Trieste: Certo Vittorio Cuttin, uno dei più attivi compilatori del libello Il Sole, diretto dal famigerato Riccardo Cambar, di cui le cronache giudiziarie hanno dovuto più volte occuparsi, ha giocato un brutto tiro al suo direttore, scappando da Trieste con la di lui figlia Eva, ragazza diciottenne. Pare che la novella coppia si sia riparata in Italia.

Stamane Il Sole dà notizia ai suoi lettori, ancora tranquillamente ai leggittimi buoni affari, senza più guardarsi altro.

Ora si dice che il Cuttin sia scappato anche con la cassa del giornale impinguata da tutti coloro che ne vogliono pagare il silenzio.

Il Cuttin è registrato ed appartiene alla provincia di Udine.

CHE FIOR DI CORTESIA!

Abbiamo dato notizia ieri che l'on. Deputato Rondani verrà per incarico del partito socialista a compiere un giro di propaganda nel Friuli.

Sanite ora che cosa scrive in proposito il Giornale di Udine: «Costoro (i deputati socialisti), come è noto, sono incaricati di accorrere nei luoghi ove sorge una scissione grande o piccola che sia o una agitazione, specialmente se contro la classe borghese e l'Impero. La ferrovia non costa loro nulla, perché sono deputati e con la scusa di sorvegliare i movimenti per conto del partito eccitano la povera gente e contribuiscono ad aggravare ed accrescere le discordie sociali».

Ora noi non sappiamo né di scioperi né di agitazioni e ci pare quindi assolutamente gratuita questa bestaccolanza a base di presupposti e d'insinuazioni volgari che l'organo reazionario si sente in obbligo di preparare a un rappresentante della nazione.

Però possiamo confortarci che non è un'accoglienza, friulana.

Alluni regionieri. Apprendiamo con vivo piacere come i nostri giovani friulani che testé superarono brillantemente gli esami a Roma e di qui abbiamo a congratularci, ebbro tutti destinzioni importanti, e cioè: Carletti Ercola a Perugia; Canellotto Antonio a Venezia; Allattera Vittorio a Pavia; Menio Giuseppe a Vicenza; Papa Giuseppe a Como e Occhiani Erces a Udine.

A distinti giovani l'augurio di splendide carriere.

I funerali dell'avv. Bertoluzzi

Veramente imponente per numero concorso di cittadini, per l'universale compianto che l'accompagnava, riuscì il corteo funebre dell'avv. Remigio Bertoluzzi, troppo presto rapito alla stima dei colleghi, all'immenso affetto della famiglia.

Ancora prima delle ore 10 una folla di popolo si radunava in Via Tiburto Deciani, più tardi, quando il mesto funerale si mosse, vedemmo molti occhi lucidarsi di pianto.

Ecco l'ordine: insegna religiosa, orfanelli dell'Oratorio Tomadini, scolari della prima ginnasiale, condiscipoli del piccolo figlio Mario; che con gentile pensiero offrono e rollers da soll portare una bella corona di fiori freschi, siero; poi il carro di prima classe colla salma ricoperta di splendide corone.

Precedeva altro carro carico di fiori. Dietro, tra due ali di tori, seguiva una folla varia di concittadini tra cui notavamo le più spiccate nostre personalità. Facevamo alcuni nomi: ai lati del feretro: avv. Iguazio Renier, avv. Sobavi, avv. Billia, avv. della Rovere, collega di studio del povero defunto, avv. Torlasco anche in rappresentanza del R. Tribunale, avv. Tesconi rappresentante la R. Procura.

Tra gli altri notiamo: avv. Measso, avv. Nardini anche per il deputato Giardini; P. Sandri par se o per il Sindaco Perissin, comm. Cotta intendente di Finanza, prof. G. Dabala, ingegnere V. Cascani, ing. prof. F. Comencini, ing. O. Tosolini, C. Rizzani, avv. Antonini, rag. Fabris, dott. G. Dorsetti, dott. G. Conti, Carlo Lorenzi, avv. Levi, G. B. Volpe, avv. Linussa, avv. Obattini, avv. Lupari, Ettore Corradini Monaco, avv. G. Comelli, avv. sav. Ronchi, M. Pettoello, dott. Caproni, avv. Baldissara, prof. Baldissara, avv. Della Sobiva, A. Beltrame, avv. G. Di Caporiccio, notaio G. Cavalieri di Palmanova, G. M. Capioni, P. Marcesig, R. Ferrario, avv. Cascani, avv. Vatri, avv. Tavasani, dott. Canciani.

Tra le corone ricordiamo: La moglie ed i figli, L. Rizzani e famiglia, Biagio Picole e famiglia, G. B. Rizzani e famiglia, I. Collegni, Anna e Pietro Fantoni, Maddalena Rizzani, coniugi Sonvilla, Famig. la Fanna, Famiglia Cavalieri, Giusto Zenier, La Zia Italia, il fratello Giuseppe, avv. della Rovere.

Dopo le esequie nella Chiesa di S. Quirino, il corteo si avviò a porta Villalta, dove partì per primo con frae commovente l'avv. G. B. Billia. Egli disse della grande bontà modesta del povero estinto; del suo ingegno brillante, della sua tenacia nelle avversità della vita. Parlò quindi a nome degli amici del figlio Dupo, lo studente sig. Carlo Lorenzi; il suo discorso nel quale con eleganza di forme, si tratteggiava la vita familiare dell'avv. Bertoluzzi, fu spesso interrotto dalle approvazioni dei presenti.

Quindi il corteo ancora assai numeroso proseguì nel cimitero, dove la salma fu deposta nel tumulo della famiglia Rizzani.

Per un referendum. Mentre ferve fra i concorrenti l'agitazione per ottenere una legge unica, l'ottimo giornale di sporti La Rivista Cinagetta di Milano, ha avuto la felice idea di sottoporre, in un referendum, al giudizio dei suoi lettori i punti maggiormente controversi della futura legge, ed ha principiato coi tre seguenti quesiti riguardanti le epoche di apertura e di chiusura della caccia: Primo quesito. — Le date di apertura e di chiusura della caccia devono o meno essere fissate per legge o lasciate alla decisione dei Consigli provinciali? Secondo quesito. — Le date di apertura e di chiusura della caccia devono o meno essere la stessa per tutto il regno? Terzo quesito. — Quali le date più opportune tanto per l'apertura che per la chiusura?

A questi quesiti, il suddetto giornale ne farà seguire altri concernenti l'esercizio della caccia colle reti e le bandite.

Essendo tali quesiti di vitale importanza per la compilazione della legge unica sulla caccia, raccomandiamo vivamente agli interessati di mandare le risposte alla Direzione della Rivista Cinagetta - Via Agnelli, 8, Milano.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° R. Reg. Fanteria eseguirà domani, 8 febbraio, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 15 alle 16.30.

- 1. Marcia "Il Campo d'istruzione", Genio. 2. Baccanale "Filonica e Bajoli", Genio. 3. Waltzer "España", Waldteufel. 4. Gran Conto e "R. Bartoli Diavolo, Meyerbeer. 5. La notte di Valpurga. 6. Danza nell'opera "Faust", Gounod. 7. Gavotte "Stephanie", Calbilla.

Interessi e cronache provinciali

Una nuova industria

Da vari giorni circola in paese la voce che fra breve verrebbe qui introdotta una nuova industria. Difatti vi sono oggi assai persone che il vostro concittadino, l'indipendente industriale sig. Italeo Piva, istituiva qui una fabbrica di Acqua Gasosa e Secca con macchinari di ultima novità per la sterilizzazione dell'acqua stessa.

Facendo plauso all'esperto sig. Piva per aver scelto il nostro paese per l'impianto di una sua filiale, diamo fin d'ora a lui il benvenuto augurandogli che la sua ottima industria abbia ad ottenere l'appoggio dell'intera cittadinanza.

Mortegliano, 5 (rit). — Ballo privato. — Ieri sera nella sala di Valentino di Lona, elegantemente addobbata all'uppo, si tenne un ballo privato. Discosto fu l'intervento di appassionati, sesso maschio, scarsetto fu invece quello del sesso gentile, inconveniente che non meno o però la spicciata riuscita del festino.

Un'orchestra, la quale non lasciò nulla a desiderare, squisitamente accompagnò le danze, che animatissime si protrassero sino alle 4 del mattino.

A chi s'oppo procurare un sì raro divertimento un bravo di cuore.

Maria improvvisa. — Certo Faidutti Luigi di Angelo, d'anni 33, di qui, verso le 8 di stamattina fu colpito da paralisi cerebrale rimanendo sull'istante cadavere.

S. Daniele, 6. — Una invenzione utile. — È ospite da alcuni giorni in questa cittadina un simpatico giovane, di quelli non rari in Italia, che hanno il bernoccolo dell'inventore.

Il costume automatico non è una novità, perché parecchi negozianti lo hanno già adottato. Ora questo utile meccanismo fu semplificato al punto di renderlo trasportabile. La nuova invenzione è utilissima per le aziende private, per negozianti e per viaggiatori, perché segna tutte le spese che si fanno in un giorno, in una settimana, in un mese.

Il conte spesa del sig. Balzas è di poca spesa (lire 950).

Le nostre congratulazioni all'inventore.

Ortoreale, 7. — Festino. — Questa sera, onnariamente a quanto si vociferava per cura di uno speciale Comitato di giovanotti, avrà luogo, nelle sale dell'Abbondanza, elegantemente addobbate, un festino di famiglia che riuscirà splendido per concorso e brio.

Ci informano pure che il Comitato dirigente devolvà l'incarico al Patronato socialista.

L'idea è commendevole.

Ballo divertimento a tutti!

Veghioni. — Ieri sono stati pubblicati i cartelloni annunciati due veghioni mondani che avranno luogo in teatro le sere del 14 e 21 corr.

Il teatro sarà illuminato a giorno e convenientemente addobbato. La direzione dell'orchestra è affidata al maestro Belluzzi. Sarà estratto, in regalo, Vi sarà servizio di trattoria e caffè.

Questo il sugo del manifesto.

A noi consta che vi parteciperanno molte maschere e che vi saranno delle strazianti sorprese.

Anche questi veghioni hanno lo scopo di favorire due importanti istituzioni cittadine.

Montebelluna, 5. — La forza di Cellina. — Una prima vittoria della grandissima impresa per la condanna della forza elettrica traverò il Veneto utilizzando la forza idraulica del Cellina, si è ottenuta stamane.

La Galleria grande — lunga m. 1080 — sotto alla quale scorre il Canale di carica (lungo km. 8) dopo un faticoso lavoro di circa 2 anni, stamane alle ore 6 è stata perforata.

L'impugnazione fra il personale d'Ufficio e gli operai è stata grandissima; questi poi hanno percorso il paese e le frazioni limitrofe con bandiera e cantando.

Palmadova, Tolmezzo, Lotto Cadore, Portobuffolè, Vittorio. Martedì 10 id. — Fagnana, Fiume. Pasiano, Gradisca. Mercoledì 11 id. — Casarsa, Mortegliano, Orléto. Giovedì 12 id. — Artergo, Flabiano, Sacile, Udine, Gorizia, Longarone, Portogruaro. Venerdì 13 id. — Bertolico, Udine, Conegliano. Sabato 14 id. — Chiusaforte, Oviada, Udine, Pordenone, Motta di Livenza, Belluno, S. Fior, Vittorio.

Caleidoscopio

L'epistolario. — Domani, 8, S. Onorato e Lunedì, 9, S. Apollonia.

× Etimologia storica. — 7 febbraio 1815.

Lotta incruenta

Fra i fatti vari che Marcoantonio e Leopoldo Emiliani raccolsero nella loro Cronaca udinese dal 1532 al 1816 (pubblicati dal prof. G. A. Pirone in occasione di nozze) vi è notizia di «una cosa notevole in casa del sig. Hieronimo Sbruggio figlio del quondam signor Sbruggio Sbruggio gentiluomo di Udine».

Premesso che non ha importanza, ci valga a giustificare l'effemeride odierna, l'essere di carnevale!

Taluna signora, in casa del conte predetto sostenevano che gli uomini non hanno forza; ma il conte protestò, dichiarando che due giovanotti (Leandro Emiliano di 18 anni e Pacifico Zuoco di 21) avrebbero lottato contro 15 donne fra le più robuste. E nel cortile Sbruggio avvenne la lotta fra le donne — parte gentildonne e parte artigiane (così distingue il cronista) vi erano belle donzelle, di maritata la stessa Sbruggio, la signora Susanna, la signora Masero.

E parli il cronista: «Fu principiato l'assalto e talmente di questi due giovanotti furono strapazzate quelle potenze signore a più modi, cioè ligate e seppellite in la neve e bagnate fino in la parti più segrete che fu una cosa miracolosa a sentirle nonchè a vedere». Erano presenti i mariti delle tre signore nominate.

Il cronista dice anche che «la lotta durò tre ore, con autorità di far quello che volevano».

E aggiunge il cronista: «Quello che abbiamo fatto non si può dire tutto, ma voglio ben dir questo, che di loro fu fatto al peggio, e fra le altre a una vedova, moglie del fu del quondam Federico Strassoldo».

E... basta!

Nota. — Offriamo queste ulteriori informazioni favoriteci:

La casa nella quale ebbe luogo la curiosa lotta non era in borgo Aquileia, ma bensì nella via che al presente porta il nome di via Zanon. Verso la metà dell'anno 1550 la detta casa era di proprietà del nobile Giuseppe Sbruggio, come risulta da carte esistenti nell'archivio Sbruggio.

In detta casa Giuseppe Sbruggio, verso la fine del 1550, aiutato dal figlio Rizzardo uccise il genero suo, figlio del nobile Aresio Suardi e marito della nobile Fulvia di Sbruggio. Dopo questo fatto la casa passò alla famiglia Masero di Udine e qualche anno dopo la nobile Lavina Masero la portò in dote ad uno Sbruggio.

La sera stessa della lotta vi fu uno scambio di parole tra uno Sbruggio ed ed uno Strassoldo in seguito alle quali corse una sfida che però non ebbe luogo per l'intervento del Luogotenente. Lo Sbruggio si chiamava Girolamo; manda il nome dello Strassoldo.

8 febbraio 1885

Alleanza di Grado

Furono lunghe lotte provocate in Friuli dalla elezione di Filippo d'Alecon a patriarca. Fu una guerra settenna. La Repubblica veneta chiamata in aiuto degli avversari di Filippo cominciò con l'alleanza di Grado — 8 febbraio 1385 — ad esercitare la sua ingovernanza nelle cose del Friuli e a prepararsi di gran lunga l'acquisto — (Occioni Bonifazio. Atti Accademia di Udine 1875 78, p. 40).

In detto giorno il patriarca liberò dalla prigionia Gerardo di Polcegnio e Nicoloso di Caravia presi nella guerra. (Antonini. Atti Accademia di Udine, 1872 75, p. 40).

In quella guerra gli udinesi avevano per generale Domo Frangipane che intervenne alla riunione di Grado (Cappoleggi, Udine illustrata, p. 192, 288) con Giacomo del Torsò. Era ivi convenuto anche il Michel Steno che poi fu doge.

Le corrispondenze siano dirette sempre imperionalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata.

Stasera tutti al Minerva per LA GRAN VEGLIA DEL COMMERCIO

Teatro artisticamente trasformato - Balabili nuovi - Mascherate - Sorprese...

A proposito di quanto pubblicato nel giornale di giovedì sotto il titolo L'odessa degli entranti...

Quella tal cartina delle mani lunghe di cui narriamo a suo tempo le ladresche imprese...

Feritore arrestato. Sala Carlo fu Paolo, fabbro, nativo di Miago ed ivi domiciliato, d'anni 35...

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi...

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 82 del 31 gennaio 1903...

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Usservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico...

Table with 5 columns: Date, Time, Wind, Temperature, etc. for meteorological observations.

Carnovale

VEGLIA DEL COMMERCIO. Ed eccoci finalmente giunti alla grande giornata, ovverossia, nottata carnevalesca...

Il Comitato organizzatore della grande Veglia del Commercio che si darà stasera al Teatro Minerva...

Teatro Nazionale. - Domani alle ore 9 avrà luogo un grande veglione mascherato.

La mascherata non si farà

L'Unione Esercenti al dettaglio ci comunica: In seconda seduta la sera del 3 andante si riunirono alla sede della Società...

solo di formare il fondo necessario ma puranco per quella preparazione necessaria in simili casi...

ORDINE DEL GIORNO. Considerato il tempo troppo ristretto per poter ottenere un risultato quale si ha diritto di aspettarsi...

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati. Sete - La calma si è fatta in questi ultimi giorni generale e pesante...

Camera di Commercio.

Table with columns: RENDITA, Azioni, Obbligazioni, Cambi (cheques a vista), listing various financial instruments and their values.

COLLEGIO NAZIONALE (Presenziato dal Ministero della P. I.) Firenze - Via S. Reparata, 36 - Firenze.

CASA DORTA Mercatovecchio N. 1 - Appartamento d'abitare secondo piano.

GLORIA amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Cura delle dispepsie! Parere dell'ill. Prof. Cav. Uff. Adolfo Fosco, della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'adulto da una parte la cattiva, gustata, o deficiente alimentazione per i poveri...

Questi casi si verificano in seguito all'acqua minerale MARCA PALMA di Loser Janos di Budapest...

Senza contare che determinando una buona purgazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino...

Per ottenere questi effetti salutari basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi...

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA" si vende nelle farmacie e negozi d'acqua minerali.

OREFICERIA Ricono e Svariato Assortimento di OREFICERIA-GIOIELLERIA OROLOGERIA-ARGENTERIA...

KRAPPEN CALDI TUTTI I GIORNI dalle ore 12 mer. trovansi alla Pasticceria DORTA

Tutti i Giovedì e Domeniche meringhe e storti alla Panna di latteria.

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi e Sotres Assortimento di chiacchiette, bomboniere, ceramiche, confetture e Fondanti.

D'AFFITTARSI fuori Porta Cussignacco case unite ammobiliate di 5 stanze, tinello e cucina.

Acqua di Pelanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani...

Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità dalla prima giovinezza.



Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia. Próbata alla Esposizione di Milano 1871, Parigi 1875, Mosca 1879, Milano 1881 - VENEZIA - Ogni fiala contiene 7 gr. Zucchero di Saturaio - 8 gr. alcool ammoniac - 200 gr. acqua alcool e glicerina.

Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per posta postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti. Deposito generale MIGONE e C., Milano, via Torino, n. 12 16

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICO



di Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elizir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Quindi, per avere i denti bianchi, distinfare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare con successo il Kosmeodont-Migone.

Si vende a L. 2 l'Elizir, L. 1 la Polvere, cent. 75 la pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 35 - Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

Scatola Popolare 50 fogli e 50 buste Cent. 50 Cent. Specialità delle Cartolerie Marco Bardusco UDINE

R. Farmacia Zarrì - Bologna ENRICO VIGNOLI, Successore Specialità della Ditta GRANULARE VICHY per preparare l'acqua artificiale rivalogliente con la naturale. Una scatola per 20 litri lire L. Per posta Lire 1,25

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA UDINE - Sub. Cassignacco, Viale Teobaldo Cioni, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nickelatura, ramatura e invio galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO Macchine da cucire e Bicyclette

della Fabbriche Estere più accreditate (Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Heid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Bicyclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicyclette raccomandate lire 175

Si accettano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train departure and arrival times for various routes including Udine, Trieste, and Venezia.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico, fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna. Il sottoscritto, quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenzie derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che ho abbia conosciuti, e non esito di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Policiano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Policiano a Mare (Ba-I)

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARGO BARDUSCO - UDINE

VIA PREFETTURA VIA CAVOUR al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

In scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

In cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinoiate a fuoco, in peluche, in tela ed in carta. Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

AMBULATORIO

della Società Protett. de'infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 18 alle 14 Specialista dott. Oscar Luxsalto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghinz.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16 Specialista dott. Giuseppe Murero.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0,50 al pacco.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA - VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Costano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annuzi del giornale "IL FRIULI".

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.